

SCUOLA DELL'INFANZIA

“La vera fatica nel lavorare con i bambini
è quella di doversi innalzare
all'altezza dei loro pensieri, per non ferirli”.
(Giovanni Guastella – Educatore)

La scuola dell'infanzia persegue la formazione integrale dei piccoli dai tre ai cinque anni offrendo opportunità finalizzate al raggiungimento di capacità e di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo, cercando di contribuire ad una maturazione equilibrata delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità.

Per lo sviluppo integrale del bambino, la scuola dell'infanzia si prefigge come finalità specifiche:

- Maturazione dell'identità
- Conquista dell'autonomia
- Sviluppo delle competenze

Per maturazione dell'identità s'intende il rafforzamento della persona sotto il profilo corporeo, intellettuale e fisico-dinamico. Si stimoleranno la sicurezza di sé, la stima di sé, la fiducia nelle proprie capacità e la motivazione alla curiosità.

La conquista dell'autonomia si basa sullo sviluppo nel bambino della capacità ad orientarsi e di compiere scelte autonome nei diversi contesti, nuovi o a lui già noti e nel rispetto delle dipendenze già esistenti ed operanti. Il bambino comprenderà che essere autonomo significa essere in armonia con l'assimilazione e la condivisione di valori universali come la giustizia, la solidarietà, il rispetto di sé e dell'ambiente, la libertà e l'impegno ad agire per il bene comune.

Lo sviluppo delle competenze si fonderà sull'accrescimento nel bambino di abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive. Il bambino sarà portato a prendere coscienza delle proprie esperienze, a voler esplorare e ricostruire la realtà.

Queste tre finalità sono raggiungibili attraverso determinati campi di esperienza stabiliti dai nuovi orientamenti:

- Il sé e l'altro
- Corpo, movimento e salute
- Fruizione e produzione di messaggi
- Esplorare, conoscere e progettare

Il nostro percorso curricolare verrà sviluppato sulla base delle Indicazioni nazionali ma terremo conto fortemente del contesto locale, sociale e culturale in cui ci troviamo. Essere scuola dell'Infanzia all'estero, nello specifico a Tunisi, spinge a rinnovarci continuamente per soddisfare e rispondere a esigenze più disparate e per accogliere al meglio i bambini.

I nostri iscritti provengono da realtà familiari, territoriali, sociali e culturali diverse tra loro. Questa disomogeneità calibrerà la nostra esperienza. Perciò le insegnanti della Scuola dell'Infanzia s'impegnano ad individuare per ogni ambito, le basi di partenza di ciascuno e da queste formulare obiettivi specifici di apprendimento e a strutturare attività didattico-educative più proprie stabilendo percorsi, metodologie e modalità di verifica adatte all'intento.

Sarà la flessibilità, attenta, scrupolosa, responsabile a permetterci di rispettare il bambino nella sua personalità, nei suoi interessi, con le sue caratteristiche da scoprire e da valorizzare. Il nostro lavoro poggia sulla convinzione che il bambino è una persona, un soggetto attivo in un continuo processo di interazione con i suoi pari e con gli adulti in un incontro progressivo con il mondo, e in particolare con diverse tradizioni culturali e stili di vita. Per questo intendiamo offrire al bambino la possibilità di Viaggiare nelle fiabe italiane e tunisine per costruire e appropriarsi di entrambe le realtà territoriali e diminuire quel senso di provvisorio che talvolta caratterizza la nostra condizione di italiano all'estero. Il Viaggio nelle fiabe sarà il motivo itinerante dell'intero anno scolastico: il testo narrativo stimola esperienze importanti sul piano cognitivo e sul piano del linguaggio. Il testo sarà proposto partendo da una lettura adatta alle esigenze dei bambini, rispettandone i tempi, i ritmi di attenzione, curiosità, facendo interruzioni per le loro domande e la formulazione di previsioni e ipotesi, con la trasformazione del testo narrato in testo iconico fino a giungere alla verbalizzazione e drammatizzazione e interiorizzazione.

Offriremo ai bambini la possibilità di ricordare e approfondire i luoghi dai quali provengono e i luoghi nei quali permangono attraverso un viaggio parallelo di tradizioni, sapori, odori, immagini e fotografie con l'aiuto dei genitori. Attraverso una raccolta di fotografie, di cartoline i bambini saranno ancora una volta gli artefici della loro stessa esperienza; spontaneamente attueranno un'analisi del testo fotografico; saranno motivati a elaborare il contenuto veicolato dalle immagini, farlo proprio e a costruire legami tra gli oggetti rappresentati e le singole immagini.

E' chiaro dunque che le insegnanti non si varranno di impostazioni scolastiche che tendono ad anticipare gli apprendimenti formali ma riconoscono come connotati essenziali del proprio servizio educativo:

la relazione personale significativa tra pari e con adulti in diversi contesti di esperienza;
la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni; la strutturazione ludiforme dell'attività didattica consente a tutti i bambini facili e varie esperienze di apprendimento;
la prominenza al fare produttivo e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale per trasformare l'innata curiosità in pensieri strutturati, logici ed organizzati.

SPAZI, TEMPI, SUSSIDI

Le insegnanti disporranno nella maniera più utile e proficua degli spazi interni ed esterni, proponendo al bambino un ambiente coerente con il suo sviluppo generale e sicuro. I tempi saranno regolati in base alle esigenze della sezione e di ciascuno. Ci si avvarrà di materiali vari, occasionali e innovativi, strutturati e non.

VERIFICA

Partendo da un'analisi iniziale delle competenze già in possesso dei bambini potremo stabilire quali progressi ci sono stati attraverso un'osservazione sistematica e un'osservazione occasionale.

VALUTAZIONE

La valutazione sarà fatta in base ad una scheda di ingresso che ci permetterà di conoscere inizialmente i bambini. Attraverso un'osservazione indiretta e diretta giungeremo a fine anno alla compilazione di una scheda finale.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Dagli obiettivi generali passiamo agli obiettivi specifici.

Gli obiettivi specifici ci consentono di formulare obiettivi formativi validi ovunque nelle scuole italiane. Gli obiettivi formativi si trasformano in competenze personali per ciascun bambino e la loro caratteristica è data dall'essere reciprocamente correlati e dall'essere modificabili in qualsiasi momento se si ritiene necessario.

1. Il sé e l'altro

Nella Scuola dell'infanzia il bambino ha la possibilità di acquisire autonomia, di prendere coscienza di sé e di responsabilizzare il suo comportamento nei confronti di se stesso e degli altri. Sceglieremo in questo ambito attività finalizzate alla coordinazione visuomanuale, allo sviluppo della motricità fine delle dita e delle mani strumento principale per esprimersi, per giocare e per esplorare. Anche lo sviluppo motorio rientra in questo OSA perché il comportamento del bambino rivela emozioni, disagi, stati d'animo, sentimenti. Attraverso racconti, giochi aiutiamo il bambino a conoscersi e a controllare le sue emozioni. Le attività prassiche come manipolare materia, tagliare, costruire, aiutano i bambini a scaricare tensioni ed ansie.

Preferiremo svolgere i dialoghi e le conversazioni in maniera duale cosicché permettere al bambino di esporsi e alle insegnanti di accorgersi di un eventuale conflitto.

L'essere insieme ad altri bambini consente di superare la fase di egocentrismo e di accettare regole per stare bene insieme. Favoriremo giochi spontanei o di gruppo dove non prevalga uno su tutti.

Aiuteremo il bambino ad assimilare quei presupposti necessari per imparare a prendere iniziative, a assumersi responsabilità, a gestire rapporti sociali e con l'ambiente che lo circonda.

In questo obiettivo dedicheremo maggiore attenzione all'approfondimento del paese che ci ospita tenendo conto che per molti iscritti non è il paese natio e stimoleremo ad una comparazione tra tradizioni locali e italiane.

In generale questo ambito propone:

- Assunzione dei valori della propria cultura
- Rispetto degli altri e delle diversità
- Capacità di cooperare

2. Corpo, movimento, salute

La conquista di schemi motori permette al bambino di scoprire e di conoscere le proprie possibilità motorie e ad usare correttamente i propri mezzi. Gradualmente il bambino riconoscerà i suoi movimenti all'interno dello spazio in cui si muove, egli avvertirà che c'è una stretta relazione tra il suo corpo e lo spazio esterno. Dalle prime strutture ritmiche nasceranno le rappresentazioni della durata del tempo e i presupposti della strutturazione spazio-temporale che servirà in seguito a facilitare l'apprendimento della lettura e della scrittura. Egli inizierà a capire quanto sia importante la cura di sé e del proprio corpo attraverso una sana alimentazione e una buona igiene.

In generale questo ambito propone:

- La conoscenza del proprio corpo
- La capacità di muoversi in modo adeguato nell'ambiente insieme agli altri

3. Fruizione e produzione di messaggi

In questo ambito disciplinare si farà uso principalmente di immagini. Inizialmente i colori attrarranno i bambini, seguirà la globalità della figura e ancora seguirà l'attenzione ai dettagli, ai particolari. Il bambino sarà spinto a fare domande, commenti, ipotesi e ad interpretare. Da qui la capacità di sviluppare una rappresentazione mentale e di appropriarsi di una conoscenza. Dalla lettura di immagini o storie o favole gli daremo la possibilità di costruirsi un asse temporale, di arricchire il suo vocabolario e di migliorare la sua pronuncia. Dai racconti personali faremo prevalere la capacità di interiorizzare situazioni, percepire sensazioni e di riconoscere emozioni. Scopriremo insieme come fare arte e cosa è l'arte e il gusto del bello.

In generale questo ambito propone:

- L'ascolto
- La comprensione
- La comunicazione
- Uso di vari linguaggi per esprimere emozioni, sensazioni, stati d'animo in modo creativo acquisendo sempre nuove tecniche.

4. Esplorare, conoscere, progettare

E' l'ambito dell'approccio alle abilità matematiche e delle prime scoperte nel mondo della realtà naturale e artificiale. Attraverso le occasioni di svago e gioco vi sarà un apprendimento spontaneo e naturale delle intuizioni matematiche.

In generale questo ambito propone:

- Curiosità
- Osservazione
- Manipolazione
- Esplorazione
- Formulazione di ipotesi
- Formulazione di domande e di risposte
- Raggruppare
- Ordinare
- Quantificare



Scuola dell'Infanzia: il Preside consegna il "diploma" ai piccoli di 5 anni.